



Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana

Rapporto annuale 2020

INDICE

Editoriale Ina Piattini Pelloni	5
Editoriale Luca Medici	6
Editoriale Christoph Brenner	8
TESTIMONIANZE	11
Testimonianze	12
LA FONDAZIONE	19
I tre dipartimenti	20
La nostra storia	22
La strategia	24
L'organizzazione	25
LE PERSONE	29
Staff	30
Corpo docenti	32
EVENTI ED ATTIVITÀ	41
Concerti	42
Agenda delle attività e degli eventi 2020	44
Eventi principali 2020: approfondimento	46
FINANZE	53
Finanze	54
STATISTICHE	57
Statistiche collaboratori	59
Statistiche Scuola di Musica	61
Statistiche Pre-College	63
Statistiche Scuola universitaria di Musica	67

EDITORIALE

35 anni di impegno e qualità quale motore della nostra evoluzione

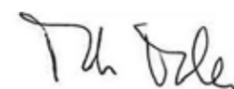
A cura di Ina Piattini Pelloni, Presidente del Consiglio di Fondazione del Conservatorio della Svizzera italiana

Da 35 anni dedizione, impegno e qualità sono il motore della nostra evoluzione. L'origine della nostra istituzione - di diritto privato, ma di pubblico interesse - risale al 1985 quando per iniziativa di Armin Brenner nacque l'Accademia di Musica della Svizzera Italiana. 200 furono gli allievi all'apertura dei corsi, ma dopo poco più di un anno erano già 800. Obiettivo: la diffusione della cultura musicale quale importante complemento nella nostra vita: la musica è una grande scuola di disciplina per i giovani; una miglior qualità di vita per tutti.

Già nel 1988 l'Accademia di Musica ottenne il riconoscimento federale quale Conservatorio. Fu l'embrione per la nascita delle tre scuole che oggi fanno capo alla Fondazione del Conservatorio della Svizzera Italiana: la Scuola di Musica per una formazione propedeutica, il Pre-college, scuola preprofessionale, e la Scuola universitaria di Musica, sezione professionale, dal 2004 affiliata alla SUPSI. Oggi, malgrado i tre dipartimenti operino in regime di "numero chiuso" sono oltre 1500 gli allievi che li frequentano.

Cosa dire del difficile e incerto anno che ci siamo lasciati alle spalle se non che direzione, collaboratori, docenti e allievi, operando con collegialità e dedizione, con determinazione, intelligenza, flessibilità e non da ultimo con sacrificio, hanno saputo reagire agli eventi senza lasciarsi condizionare, bensì gestendoli con efficacia ed efficienza. Di questo operare si trova ampia conferma tra le righe degli editoriali di Christoph Brenner, Direttore generale, e di Luca Medici, membro della direzione di Fondazione.

In sintesi, si potrebbe dire che il nostro 35° compleanno è stato caratterizzato, non dagli eventi festosi che si addicono ad un importante anniversario, bensì da situazioni e avvenimenti che ci hanno messo a dura prova, ma che lasceranno anche tracce positive nel nostro futuro. Per nessuno è stato facile, ma è un compleanno che, nel bene e nel male, non dimenticheremo



Ina Piattini Pelloni
Presidente Consiglio di Fondazione

EDITORIALE

Una nuova era

A cura di Luca Medici, membro di direzione della Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana e direttore della Scuola di Musica

Il 2020 è stato inevitabilmente l'anno della pandemia di Covid-19.

Un evento che ci ha sollecitati a riflettere su come tutelare il valore della dimensione collegiale e performativa della musica, salvaguardando il diritto allo studio ed esplorando le opportunità offerte dalla tecnologia e dalla rete.

Guidati dalla volontà di non sospendere le lezioni durante il lockdown, la Scuola di Musica ha lavorato con determinazione per riorganizzare l'offerta formativa sulle piattaforme digitali facendo tesoro dei numerosi suggerimenti provenienti dai docenti che già utilizzavano la rete per archiviare e trasferire contenuti. La Scuola di Musica ha riposto grande attenzione al corpo docente nella sua interezza, offrendo un articolato sistema di comunicazione con i capigruppo per monitorare e valutare l'andamento della didattica a distanza a cadenza regolare, al fine di perfezionare le criticità e rendere più fluida una circostanza di lavoro nuova e oggettivamente complessa.

Allievi e docenti hanno risposto a questa sfida in modo straordinario, continuando a investire grande impegno e dedizione nella musica, considerandola una potente alleata in un momento di forzata distanza dalle amicizie e dalla loro naturale vita sociale.

Vorrei qui sottolineare il ruolo fondamentale delle famiglie che si sono ampiamente allineate alle decisioni della Scuola, facilitando in questo modo le lezioni nell'ambiente domestico. In questo anno così peculiare, abbiamo registrato meno di cinque casi di problematicità legate alla formazione digitale.

Questo ci ha dimostrato ancora una volta la rilevanza dei valori che un'istituzione culturale come il Conservatorio della Svizzera italiana veicola per la sua comunità. Espressione culturale, armonia, creatività, coltivazione del talento, ascolto e attenzione reciproca sono quei trasferimenti di conoscenza che da sempre accompagnano la formazione musicale e su cui la Scuola di Musica fonda la sua missione. Cogliendo questo rinnovato spirito di collegialità e per sopperire alla mancata realizzazione della programmazione annuale pubblica (cito per esempio le "Passeggiate musicali", "Suonar di Sabato", le "Porte Aperte" e "Orchestriamoci") abbiamo condotto una programmazione estiva ricca di proposte, in maggior parte gratuite, a cui hanno partecipato oltre 200 persone interne ed esterne alla Scuola di Musica. Questo è stato reso possibile grazie all'importante sostegno della comunità scolastica e dell'Associazione Amici del Conservatorio che imprime grande energia e dinamismo alla nostra programmazione, confermandoci la rilevanza della costruzione di relazioni virtuose tra le istituzioni culturali e i soggetti privati.

Con la riapertura delle scuole dell'obbligo, a cui siamo perfettamente allineati in termini di calendario e disposizioni di sicurezza, nel mese di maggio abbiamo riaperto la Scuola di Musica in presenza per le lezioni individuali e nel mese di settembre anche per i corsi collettivi.

Eppure non siamo tornati alla condizione precedente. Siamo tornati a Scuola cambiati, più affamati di tempo condiviso, di voglia di suonare insieme, di focalizzare meglio che cosa questa esperienza pandemica ci abbia insegnato e possa ancora insegnarci.

La nostra certezza è che se la civiltà umana si è plasmata nel tempo grazie all'esperienza culturale, questa nuova era a cui ci affacciamo sarà certamente più equa, innovativa e giusta se tutti noi sapremo non solo riconoscere, ma anche esprimere, l'importanza della cultura nella nostra vita individuale e collettiva.



Luca Medici
Direttore Scuola di Musica

EDITORIALE

2020 – Un anno “normale”

A cura di Christoph Brenner, direttore generale della Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana e direttore della Scuola Universitaria

Non è stato un anno come gli altri: la pandemia ha scombussolato fortemente tutte le certezze alle quali eravamo abituati. Eppure: un istituto di formazione, come lo è il Conservatorio, deve innanzitutto garantire la qualità della formazione ai suoi studenti e allievi, al di là delle condizioni quadro.

La ricerca della “normalità” è quindi stato uno dei “fils rouges” che hanno caratterizzato la strategia del Conservatorio. Un altro, per forza, è stata la preservazione della salute di collaboratori e studenti. Con l’avanzamento della pandemia è stato sempre più chiaro che il concetto di “salute” non poteva limitarsi a una visione prettamente “fisica” e che l’impatto, segnatamente sui giovani, è stato importante, in alcuni casi devastante – un altro motivo per cercare di creare una “normalità” che garantisse almeno alcune certezze e una percezione di continuità in un mondo caratterizzato da effetti disruptivi.

Il Conservatorio ha cercato di affrontare la situazione con l’aiuto di alcune regole semplici e chiare:

1. Attenersi rigorosamente alle disposizioni delle autorità: le misure dell’Ufficio federale della salute pubblica UFSP e dell’Ufficio del Medico Cantonale UMC andavano seguite alla lettera. Anche quando, durante l’avanzamento della pandemia, facevamo fatica a far combaciare con gli studi scientifici consultati alcune decisioni riguardanti il coro o i fiati, la linea è rimasta chiara e ha permesso di conservare un approccio sempre pragmatico tra l’incoscienza, da un lato, e l’isterismo dall’altro.
2. Lavorare con obiettivi chiari: in una situazione nella quale consuetudini e processi collaudati non avevano più nessuna importanza, la formulazione e condivisione di priorità è stata un elemento strategico fondamentale. Se al momento del lockdown le priorità erano la salute di collaboratori e studenti, il mantenimento della formazione e l’organizzazione degli esami d’ammissione per la Scuola universitaria, poco tempo dopo si sono aggiunti il sostegno agli studenti in difficoltà e la pianificazione degli esami finali.
3. Reagire velocemente alle sfide o, preferibilmente, anticiparle: la riorganizzazione portata a termine nel dicembre 2019, con una nuova governance, ha creato le premesse per un decentramento interno quasi immediato, con responsabilizzazione dei singoli uffici, favorendo decisioni veloci e pertinenti nell’interesse degli stakeholder.
4. Condividere decisioni vitali: la nuova governance ha favorito una maggiore unità non solo tra i dipartimenti, ma anche tra i dipartimenti e i servizi centrali della Fondazione. Il coinvolgimento di docenti e studenti nei processi decisionali, la loro forte identificazione con il Conservatorio, ha permesso di prendere, congiuntamente, delle decisioni fuori dalle norme, come il rinvio di esami al periodo estivo (quindi rinuncia alle vacanze) o l’obbligo per tutti i collaboratori, nonché gli studenti SUM e PRE, di utilizzare la app SwissCovid.

5. Comunicare in maniera chiara e concisa: oltre a una ridefinizione dei canali di comunicazione (privilegiati il sito web e posta elettronica) l’attenzione era rivolta a informare in maniera trasparente e concisa, basandosi su informazioni necessarie, a scapito di una comunicazione ridondante. In contemporanea si è cercato di mantenere il contatto con ogni singolo docente e studente.

6. Coordinarsi a livello svizzero: l’ottima cooperazione tra le Musikhochschulen svizzere ha permesso di affrontare congiuntamente alcuni problemi specifici e comuni, come la questione dell’insegnamento a distanza con studenti senza strumenti a casa, i collegamenti internet privati poco performanti o i limiti dati dalla Legge sul diritto d’autore. Fondamentale il ruolo della KMHS nello sviluppo del nostro “Fondo di solidarietà per gli Studenti”.

7. Coordinarsi a livello regionale: da sottolineare l’ottima collaborazione con l’UMC, sia per quel che riguarda l’introduzione dell’obbligo dell’app SwissCovid, sia nella gestione della mobilità dei docenti e dei casi “speciali”. Ottimo anche il coordinamento col DECS nella revisione continua dei piani di protezione che permetteva la continuazione delle attività formative, con particolare riferimento al Pre-College. Molto prezioso, soprattutto durante la fase iniziale, il supporto del Laboratorio di microbiologia della SUPSI, come anche l’interscambio continuo all’interno della stessa SUPSI.

Situazioni particolari richiedono reazioni inconsuete: la creazione del “Fondo di solidarietà”, già a fine marzo, con una procedura chiara e trasparente, ha permesso di sostenere numerosi studenti in gravi condizioni economiche, non solo per permettere loro di continuare gli studi, ma addirittura per farli sopravvivere in un mondo che aveva cancellato le loro opportunità lavorative – e spesso anche quelle delle loro famiglie. La straordinaria reazione di fondazioni ticinesi, svizzere e internazionali, e, soprattutto, di numerosi donatori e numerose donatrici individuali, in primis in Ticino, è stato un segnale forte a favore dei giovani, della cultura e dell’umanità.



Christoph Brenner
Direttore Generale Fondazione



Testimonianze

Un momento dell'esibizione del Coro Clairière, in occasione dei festeggiamenti per i 35 anni di attività del Conservatorio della Svizzera italiana, il 24 settembre 2020 nella Sala Teatro del LAC.

TESTIMONIANZE

Rimarrà per sempre indelebile nelle nostre menti l'esperienza pandemica iniziata ormai più di un anno fa e non ancora terminata. Soprattutto la sensazione di impotenza e di paura che ha investito tutti noi e che ci ha costretti ad abbandonare a tempo indeterminato il nostro luogo di lavoro e in alcuni casi, i nostri familiari.

In quest'atmosfera caratterizzata da aspetti imprevedibili, non rimaneva altro che reagire e continuare a lavorare per mantenere almeno quel piccolo momento di normalità settimanale. Abbiamo iniziato in remoto il 14 marzo 2020, per circa due mesi. Ho subito stipulato un contratto internet illimitato e organizzato il lavoro in due fasi:

- la prima, con l'ormai classico incontro in remoto, per le lezioni
- la seconda, vedeva la produzione, da parte degli allievi, di video con le esecuzioni dei compiti/brani assegnati.

I risultati sono stati interessanti da vari punti di vista: da un lato, si è instaurato con le famiglie e con gli allievi stessi un rapporto di scambio, di vicinanza solidale e di conforto reciproco, soprattutto nei momenti bui di quei giorni; inutile, tuttavia, elencare i limiti di una lezione a distanza, con brani per batteria, con l'utilizzo delle basi, ecc.

Dall'altro, la produzione di video da parte degli allievi li portava a prestare maggiore attenzione nell'esecuzione e nella cura dei dettagli, quindi l'atto del filmarsi portava di conseguenza più precisione e costanza nello studio.

Da parte mia, inoltre, posso constatare la grande difficoltà nel produrre i video di risposta per ogni allievo, e soprattutto per ogni strumento: tamburo, marimba, batteria, timpani. In quel periodo ho registrato più o meno 400 video, che ho tuttora salvato in un hard disk.

L'esperienza di questa situazione, mi ha insegnato ad avere, ancora di più, un sentimento di protezione verso i più piccoli e ad appurare quanta fragilità e quanta imprevedibilità si nasconde in questa breve vita.

(Luca Bruno, docente di percussioni, Scuola di Musica)

“ È stato un periodo difficile, ma lo avete reso più semplice. [...] Le parole non possono descrivere quanto vi siamo grati per l'aiuto ricevuto in questo momento.”

(Yahua Wang, studentessa di violino, Scuola universitaria di Musica)

Che un Coro o un gruppo di studenti possa cantare utilizzando una piattaforma online, penso che faccia inorridire qualsiasi persona che abbia esperienza di pratica corale! ...e invece nel 2020, ogni settimana e per diversi mesi, abbiamo condotto il nostro percorso corale quasi fossimo dei minatori che cercano la via d'uscita da una grotta!

Ci siamo dovuti inventare nuovi modi per tener vivo il Coro e per tener “connessi” gli studenti. Nonostante le frequenti difficoltà di connessione, fortunatamente la tecnologia ci è venuta in aiuto.

Un periodo di fatica e di incertezza che piano piano sta lasciando spazio a una timida ripresa. È stato (azzardo il tempo passato!) comunque anche un periodo di comportamenti virtuosi da entrambe le parti: maestri e studenti! Innanzitutto i nostri ragazzi, che non si sono scoraggiati e non hanno rifiutato la proposta, e poi noi docenti che con determinazione e passione abbiamo dato sostegno ai nostri giovani motivando la loro presenza online.

Un periodo di silenzio forzato che ci ha fortemente limitato, ma che ci ha anche dato la calma per progettare il prossimo futuro... e infatti ritorneremo più entusiasti e sorridenti che mai, con una miriade di progetti che cercheremo di realizzare ...a mille voci!

(Brunella Clerici, docente di coro, Scuola di Musica e Pre-College)

“ Lo scorso anno per me è stato un nuovo modo di imparare e, nonostante la modalità fosse da remoto invece che in presenza, posso dire che non ha avuto una minore rilevanza.

Abbiamo iniziato quasi subito con le lezioni a distanza di Cadenza. A fine anno avevo l'esame per l'ammissione al Pre-College e inizialmente ero un po' spaventata all'idea di dovermi preparare “da sola”, ma - al contrario - mi sono trovata “accompagnata” attraverso le piattaforme su cui caricavo dei video, ai quali il mio maestro metteva un commento su come migliorare.

Da parte della Scuola di Musica ho trovato un'ottima risposta alla situazione, sotto l'aspetto musicale ho quindi vissuto la prima ondata della pandemia in modo positivo, imparando anche una maggiore responsabilità nello studio: un bel percorso che mi ha aiutata a crescere!

(Chiara Botturi, allieva di viola, Pre-College)



Il 2020 è stata una prova molto impegnativa per tutti, ivi compreso le strutture scolastiche nel suo complesso, tra le quali il Conservatorio della Svizzera italiana. Tuttavia, posso dire con cognizione di causa che la resistenza e la volontà di non mollare ha avuto il sopravvento.

Due sono state le attività che, a mio avviso, hanno fatto del CSI un'eccellenza, anche dal punto di vista umano.

La prima è stata la costituzione del Fondo di solidarietà per gli studenti: una formula di sostegno economico semplice e rapida - attraverso borse di studio di emergenza - che consiste nel versamento di una somma di denaro direttamente sul conto corrente dello studente, previa verifica individuale dei requisiti e dei bisogni specifici.

La seconda è stata quella di posticipare gli esami a fine estate, dando così la possibilità agli studenti di ritornare alle lezioni in presenza prima dell'esame. Ciò è stato possibile anche grazie alla disponibilità degli insegnanti che, senza battere ciglio, hanno allungato il periodo di lezioni fino a fine settembre.

A ciò va aggiunto che, nonostante tutte le attività si siano spostate in streaming - comprese le audizioni - c'è stato un significativo incremento del numero di nuovi iscritti. Un motivo in più di orgoglio per me e per altri colleghi.

Infine, concludo con un aneddoto. Nel primo lockdown, con la mia classe di viola avevamo fissato un appuntamento giornaliero per studiare insieme via streaming. Era un'idea semplice, per stare insieme, per condividere il momento di isolamento e per non perdersi d'animo. Per questo ringrazio, io per primo, i miei ragazzi che, insieme a me, non hanno mollato.

Grazie a tutti.

(Danilo Rossi, docente di viola, Scuola universitaria di Musica)

“ Studiare musica durante il lockdown è stata una esperienza nuova e interessante.

Ho lavorato tanto per migliorarmi. La mamma mi ha aiutato con la diteggiatura e la posizione delle mani, e a fare i video da inviare al mio maestro; ogni giorno suonavo i pezzi che il maestro caricava su Cadenza e preparavo le lezioni che facevo ogni settimana su Skype. Vedere il mio maestro sul computer e fare lezioni in casa è stato abbastanza buffo!

All'inizio mi sembrava un po' strano, anche perché non avevo mai usato Skype e Cadenza e non avevo mai fatto dei video di me che suonavo; inoltre non sapevo bene cosa dire prima di suonare e dopo, spesso sbagliavo e dovevo rifare il video... In poco tempo però ho imparato tanto e mi sono anche divertito.

Tornare in Conservatorio è stato bellissimo. Non vedevo l'ora di poter suonare di nuovo con il mio maestro e di fare la collettiva con i miei amici.

(Nicola, allievo di chitarra, Scuola di Musica)

”

“ Questo supporto mi ha aiutato a non mollare e a credere in un futuro migliore. Mi ha dato la forza di continuare a fare arte.

(Olga Artyugina, studentessa di violino, Scuola universitaria di Musica)

”

Davanti a una situazione problematica e inaspettata quale la pandemia scoppiata lo scorso anno, al Conservatorio della Svizzera italiana va dato atto dell'efficienza e rapidità con cui ha ristrutturato l'offerta didattica e garantito le attività accademiche online nel periodo di lockdown.

Data inoltre l'eterogenea specificità delle materie in un ambito come quello artistico-musicale, è stato inevitabile che alcune di queste si sarebbero adattate meglio di altre alle nuove modalità.

La comunicazione con gli studenti riguardante le modifiche delle normative federali e i relativi piani di sicurezza hanno funzionato in maniera efficace; talvolta l'Associazione degli studenti stessa ha avuto la possibilità di confrontarsi direttamente con la Direzione rispetto ad alcune istanze e preoccupazioni concernenti il periodo iniziale di pandemia.

Una particolare nota d'elogio va fatta in merito alla costituzione del Fondo di solidarietà, iniziativa che ha sostenuto numerosi studenti affinché potessero far fronte alle difficoltà economiche che una situazione eccezionale come questa ha determinato. Si è trattato, per molti, di uno strumento indispensabile per coprire spese e compensare all'assenza di opportunità di profitto (concerti, insegnamento, ecc.) e per supportare situazioni economico-familiari in difficoltà.

Da settembre-ottobre, la ripresa delle lezioni in presenza è stata fondamentale per tentare di ricostruire una semi-normalità, sebbene lo stress da parte degli studenti fosse indubbiamente tanto, soprattutto a causa del lungo periodo di inattività performativa, lontani da un pubblico e da esperienze collettive che costituiscono il nucleo del percorso formativo: occasioni di stimolo e di arricchimento attraverso il confronto "umano".

L'auspicio dell'Associazione studenti è che si approfitti di questo momento per creare e offrire quante più opportunità possibili d'esibizione agli studenti sia sul fronte interno che esterno, magari mediando ulteriormente con il territorio (con associazioni, scuole e università, stagioni concertistiche per il Ticino e la Svizzera).

(Giovanni Fanizza, studente di direzione, Scuola universitaria di Musica e presidente dell'Associazione studenti della Scuola universitaria di Musica)

La didattica a distanza (dad) ha rappresentato, per quanto riguarda il mio insegnamento all'interno dei corsi CoSMus della Scuola di Musica, una vera e propria sperimentazione globale di un approccio alternativo in una situazione di totale emergenza.

Garantire aggregazione e possibilità di confronto diretto e immediato non era ovviamente possibile e dunque per me si è trattato di accettare una sfida imprevista indipendentemente dalla riuscita, dalle soddisfazioni (e senza negare le frustrazioni avvertite durante il percorso) e reagire per elaborare più strategie per la didattica dei miei corsi.

La sensazione di disorientamento è durata poco data la frenesia del momento: semplicità e tempestività hanno dato nell'immediato alcuni frutti essendo purtroppo consapevole di non poter trovare un adeguato sostituto della lezione frontale.

Ho rivalutato giornalmente il mio operato ascoltando le critiche, osservando le problematiche e rendendo i ragazzi consapevoli delle difficoltà generali e dei limiti, lasciando gli studenti liberi di scegliere l'impostazione più adeguata alle loro esigenze e possibilità individuali, familiari e scolastiche.

Ho voluto da subito mantenere una routine nello studio musicale dei miei allievi che si è rivelata fondamentale e che non ha fatto perdere loro il contatto con la realtà della nostra scuola, la passione per la musica e l'opportunità di reagire alla situazione generale. Ho imparato ad apprezzare la flessibilità dell'esperienza didattica e l'importanza della passione per la propria professione.

Ci sono state ovviamente molte difficoltà (a partire dal problema della connessione per arrivare alla gestione complessiva di varie piattaforme e canali diversi di comunicazione) ma avere la possibilità di poter contare su una didattica ibrida (sincrona e asincrona) si è dimostrato uno sforzo creativo di disponibilità al servizio della funzionalità.

Il rapporto di fiducia e di rispetto reciproci hanno reso poi la mia attività più "tangibile e sensibile": ecco il vero risultato della dad.

(Sara Uboldi, docente CoSMus, Scuola di Musica)



La Fondazione

Uno scorcio della sede principale del Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano.

I TRE DIPARTIMENTI

La Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana, fondazione di diritto privato di pubblica utilità, con mandato pubblico per quel che riguarda la Scuola universitaria di Musica, gestisce tre Dipartimenti di educazione e formazione musicale costantemente interconnessi tra loro ma allo stesso tempo ben distinti negli scopi ed a livello formale:

- **Scuola di Musica (SMUS)**

struttura di formazione propedeutica e preparatoria per bambini, giovani e adulti che intendono iniziare uno studio strumentale, approfondire o allargare le proprie competenze musicali. Con 80 docenti con diplomi artistici e pedagogici riconosciuti, 1'200 allievi di età compresa principalmente tra i 5 ed i 20 anni, distribuiti in 4 sedi e 500 allievi presenti nei campus estivi è la scuola di musica più grande e con maggiore presenza sul territorio cantonale. La Scuola di Musica offre un percorso educativo e formativo completo grazie a 2'000 corsi musicali, 700 ore tra lezioni individuali, collettive ed esperienza in ensemble ed orchestre. La Scuola di Musica è inoltre un importante vivaio di giovani locali qualificati.

- **Pre-College (PRE)**

struttura pre-professionale, con un numero chiuso di 55 studenti, è l'unico dipartimento di musica classica del territorio che consente agli studenti ticinesi che intraprendono una maturità liceale o professionale di prepararsi al contempo ad affrontare gli studi presso una scuola universitaria di musica. Gli allievi che finiscono brillantemente il Pre-College hanno un tasso di successo negli esami di ammissione delle scuole universitarie di musica svizzere ed estere che si avvicina al 100%.

- **La Scuola universitaria di Musica (SUM)**

la sezione professionale, riconosciuta dal 1988, è stata trasformata, sulla base del nuovo quadro legislativo e ad un mandato esplicito del Consiglio di Stato del Cantone Ticino del 1999, in una Scuola universitaria di musica, ottenendo il riconoscimento e l'accreditamento da parte dei Cantoni e della Confederazione. Dal 2006 è affiliata alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). È un piccolo dipartimento fortemente dinamico immerso in un ambiente familiare ma a carattere decisamente cosmopolita che attira docenti e studenti di alto livello da oltre 40 Paesi. Orientato alla qualità e all'eccellenza, vanta un corpo docenti molto competente e di fama internazionale.

La Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana applica degli standard qualitativi molto alti e si sottopone volontariamente, ripetutamente e con successo, a Peer review esterne. Tutti e tre i Dipartimenti operano con numero chiuso o pianificato e si vedono confrontati con un numero delle domande qualificate superiore all'offerta dei posti disponibili.

La Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana offre inoltre delle **Prestazioni di Servizio**, quali il supporto nella ricerca di musicisti per eventi pubblici o privati (conferenze, cerimonie, riunioni aziendali). I suoi spazi, ed in particolare l'Aula Magna che può ospitare fino a 220 persone, possono essere affittati per eventi privati, meeting e conferenze.

Presso la **Biblio-Mediatheca** è possibile prendere in prestito materiali come libri, riviste, spartiti, CD e DVD, nonché richiedere consulenza sulle modalità di ricerca e sul reperimento di dati e informazioni.



LA NOSTRA STORIA



1985

Armin Brenner fonda l'Accademia di Musica della Svizzera italiana

1988

I diplomi vengono riconosciuti a livello cantonale ed intercantonale. Il Conservatorio diventa membro della Conferenza dei Direttori dei Conservatori svizzeri

1992

Il Conservatorio collabora per la prima volta con l'Orchestra della Svizzera italiana

1995

Viene fondata la prima orchestra giovanile della Scuola di Musica

1998

Il Conservatorio si trasferisce nel Centro San Carlo

1999

La Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana (CSI) sostituisce la precedente Associazione del Conservatorio. In base alla appena votata Legge sulle Scuole universitarie professionali ed il rispettivo Profilo delle Scuole universitarie di musica inizia, su mandato cantonale, la trasformazione in Scuola universitaria di Musica. Viene creata la sezione Pre-professionale. Parte la prima stagione "Novecento e Presente", ideata da Giorgio Bernasconi, in collaborazione con Rete Due, che suscita enorme interesse intorno alla musica dell'ultimo secolo

2000

Il Conservatorio ottiene il riconoscimento provvisorio come Scuola universitaria di Musica. Viene istituito il Dipartimento Ricerca e Sviluppo (DRS)

2002

Viene istituito il dipartimento Servizi e Post Formazione. La scuola è membro fondatore e di comitato della Conferenza delle Scuole Universitarie di Musica Svizzere (KMHS).

2003

Viene introdotto il diploma di Direzione per il repertorio contemporaneo. Primi scambi di studenti e docenti nel quadro del progetto europeo "ERASMUS". Prima collaborazione comune tra il Conservatorio, la Scuola Teatro Dimitri ed il Dipartimento Ambiente, Costruzione e Design della SUPSI per la produzione di "Les Mariés de la Tour Eiffel" di Jean Cocteau. *Mastery Through Imitation*, in collaborazione con il *Royal College of Music*, Londra: il primo progetto di ricerca al Conservatorio sostenuto dal Fondo Nazionale svizzero per la ricerca scientifica e dall'Ufficio Federale della Formazione Professionale e della Tecnologia (UFFT).

2004

Il Conservatorio ottiene il prestigioso premio Lily Wäckerlin Jugend und Musik della Fondazione ACCENTUS di Zurigo per un progetto nell'Educazione musicale elementare (EME).

2005

Il Conservatorio ottiene, da parte della Conferenza dei direttori della pubblica educazione (CDPE), il riconoscimento definitivo come Scuola universitaria di Musica e il Gran Consiglio del Canton Ticino ne sancisce l'affiliazione alla SUPSI. Il Conservatorio parte con i nuovi Bachelor "Bologna".

2006

La Scuola universitaria di Musica del Conservatorio viene affiliata alla SUPSI.

2008

Finiscono i primi Bachelor. Partono i primi Master Bologna. Il Conservatorio si dà una nuova struttura interna rendendo più autonome le tre scuole (Universitaria - Pre-professionale - Scuola di Musica).

2010

Finiscono i primi Master. La Scuola si rafforza a livello svizzero con la presidenza, da parte del direttore della Scuola universitaria, della Conferenza dei Direttori delle Scuole universitarie di musica svizzere KMHS che ha lo scopo di rappresentare gli interessi della formazione musicale professionale svizzera a livello nazionale ed internazionale. Il 20 dicembre vengono accreditati i 4 Master.

2015

Viene inaugurato il nuovo centro culturale "LAC - Lugano Arte e Cultura". Il Conservatorio vi festeggia i suoi 30 anni, poco prima dell'apertura tra spettacoli ed il tutto esaurito.

2016

Parte il Master of Arts SUPSI (doppio titolo) in Pedagogia musicale con specializzazione in Educazione Musicale Elementare ed in Insegnamento dell'educazione musicale per il livello secondario I. Una collaborazione tra Conservatorio della Svizzera italiana e Dipartimento Formazione e Apprendimento (DFA) SUPSI. Il Master è riconosciuto dalla CDPE e come tale abilita ad insegnare nel settore secondario I in tutta la Svizzera. Inoltre, a seguito di una risoluzione del Consiglio di Stato del 2007, abilita pure all'insegnamento dell'educazione musicale nelle scuole elementari del Canton Ticino.

2018

La Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana si sottopone volontariamente ad una peer review, a cura dell'agenzia d'accreditamento internazionale MusiQuE, dei suoi corsi di laurea Bachelor e Master nonché del percorso Pre-College, prima assoluta a livello svizzero.

2019

A dicembre la Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana inoltra la richiesta per l'utilizzo del marchio Pre-College Music CH dell'Associazione svizzera delle scuole di musica (ASSM) e della Conferenza svizzera delle scuole universitarie di musica (CSUMS).

2020

In un anno dominato dalla Pandemia, dalle chiusure e dall'incertezza, il 24 settembre 2020, il Conservatorio riesce a festeggiare i suoi 35 anni di attività, nella bella cornice del LAC, con due concerti in presenza che hanno visto coinvolti, l'Orchestra sinfonica giovanile della Svizzera italiana, il Coro Clairière e l'Orchestra sinfonica del Conservatorio della Svizzera italiana.



LA STRATEGIA

La visione

La musica è parte integrante della nostra cultura, della nostra vita quotidiana. Arricchisce la nostra qualità di vita e contribuisce allo sviluppo della nostra società. La Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana considera l'educazione musicale (a livello di scuola pubblica e di scuola di musica) e la formazione musicale (a livello di scuola universitaria) elementi indispensabili: sono la sua *raison d'être*.

Il Conservatorio della Svizzera italiana vuol essere un istituto di educazione, di formazione e di ricerca, ma nello stesso tempo anche un motore culturale a livello regionale e sovraregionale. Vuol essere ancorato al territorio ed essere riconosciuto quale centro di competenza per tutti gli aspetti che riguardano la musica.

La missione

La Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana ha lo scopo di promuovere nella Svizzera italiana la diffusione della cultura musicale, mediante l'insegnamento di base e quello professionale, come pure la promozione e l'accompagnamento di attività artistiche.

All'insegnamento professionale, la cui qualità ha rilevanza internazionale in conformità alla Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca del 3 ottobre 1995, si accompagna:

- l'offerta di attività di formazione continua e di post-formazione;
- la conduzione di lavori di ricerca e di sviluppo;
- l'offerta di servizi a terzi;
- la cooperazione con altri istituti di formazione sia nazionali che esteri;
- la cooperazione con altri enti attivi in ambito artistico.

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità pubblica e si astiene da ogni fine di lucro o di interesse privato.

(art.3, Statuto della Fondazione)

I nostri valori

I principali valori ai quali la Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana si attiene sono:

- **La territorialità** -> per il forte ancoraggio al territorio dei dipartimenti Scuola di Musica e Pre-College
- **L'internazionalità** -> per l'indispensabile forte orientamento internazionale della Scuola universitaria di Musica
- **La qualità** -> per la scelta dei collaboratori, del corpo docenti e dell'amministrazione, e la volontà costante di miglioramento
- **L'efficacia e l'efficienza** -> per la burocrazia snella, l'orientamento proattivo e la gestione finanziaria precisa ed oculata

L'ORGANIZZAZIONE

In data 3 dicembre 2019 il Consiglio di Fondazione del Conservatorio della Svizzera italiana approva i nuovi Statuti ed il nuovo regolamento organizzativo che disciplinano la nuova struttura organizzativa della Fondazione in generale e della Scuola Universitaria di Musica SUM in particolare.

Nuovo assetto istituzionale

Il Consiglio di Fondazione

Il Consiglio è l'organo superiore della Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana ed è composto da sette a undici membri. Il Consiglio amministra il patrimonio della Fondazione, sorveglia l'attività della Fondazione ed approva i conti annuali, il rapporto di gestione e il preventivo. Il Consiglio nomina l'Organo di Revisione, il Presidente della Direzione di Fondazione, gli altri membri della Direzione di Fondazione ed i direttori di Dipartimento, e ne stabilisce le condizioni di impiego; nomina inoltre, su proposta della Direzione di Fondazione, uno dei suoi membri quale delegato nel Consiglio della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). Il Consiglio adotta, su proposta della Direzione di Fondazione, un Regolamento che disciplina l'organizzazione, gli strumenti strategici ed operativi, i compiti e le competenze del Conservatorio della Svizzera italiana. Infine, ratifica l'organigramma e l'attribuzione delle specifiche funzioni alle persone responsabili della formazione e dei servizi principali per l'attività del Conservatorio della Svizzera italiana, quali i direttori di dipartimento ed i responsabili di aree.

(estratto dagli Statuti della Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana)

Membrî del Consiglio di Fondazione

Ina Piattini Pelloni, *presidente*

Giancarlo Dillena, *vice presidente*

Annamaria Albek

Franco Ambrosetti

Carlo Donadini

Clio Franchi (*delegata della Repubblica e Cantone Ticino*)

Giovanna Masoni Brenni

Franco Mornata

Guido Turati

La Direzione di Fondazione

La Direzione di Fondazione è nominata dal Consiglio, che ne designa anche il Presidente. Il Presidente della Direzione di Fondazione assume la carica di Direttore generale del Conservatorio della Svizzera italiana.

Di principio, la Direzione di Fondazione deve rappresentare i tre Dipartimenti. I suoi membri partecipano alle riunioni di Consiglio, senza diritto di voto.

Alla Direzione di Fondazione è affidata la gestione e l'amministrazione del Conservatorio della Svizzera italiana e la rappresentanza delle sue varie istanze di fronte a terzi.

La Direzione di Fondazione ha il potere di deliberare e di decidere su tutte le materie che non siano specificatamente attribuite dalla legge o dagli Statuti al Consiglio.

La Direzione di Fondazione collabora con il Consiglio nella formulazione di obiettivi strategici in quegli ambiti in cui gli interessi del Consiglio di Fondazione e quelli del Conservatorio della Svizzera italiana sono strettamente connessi.

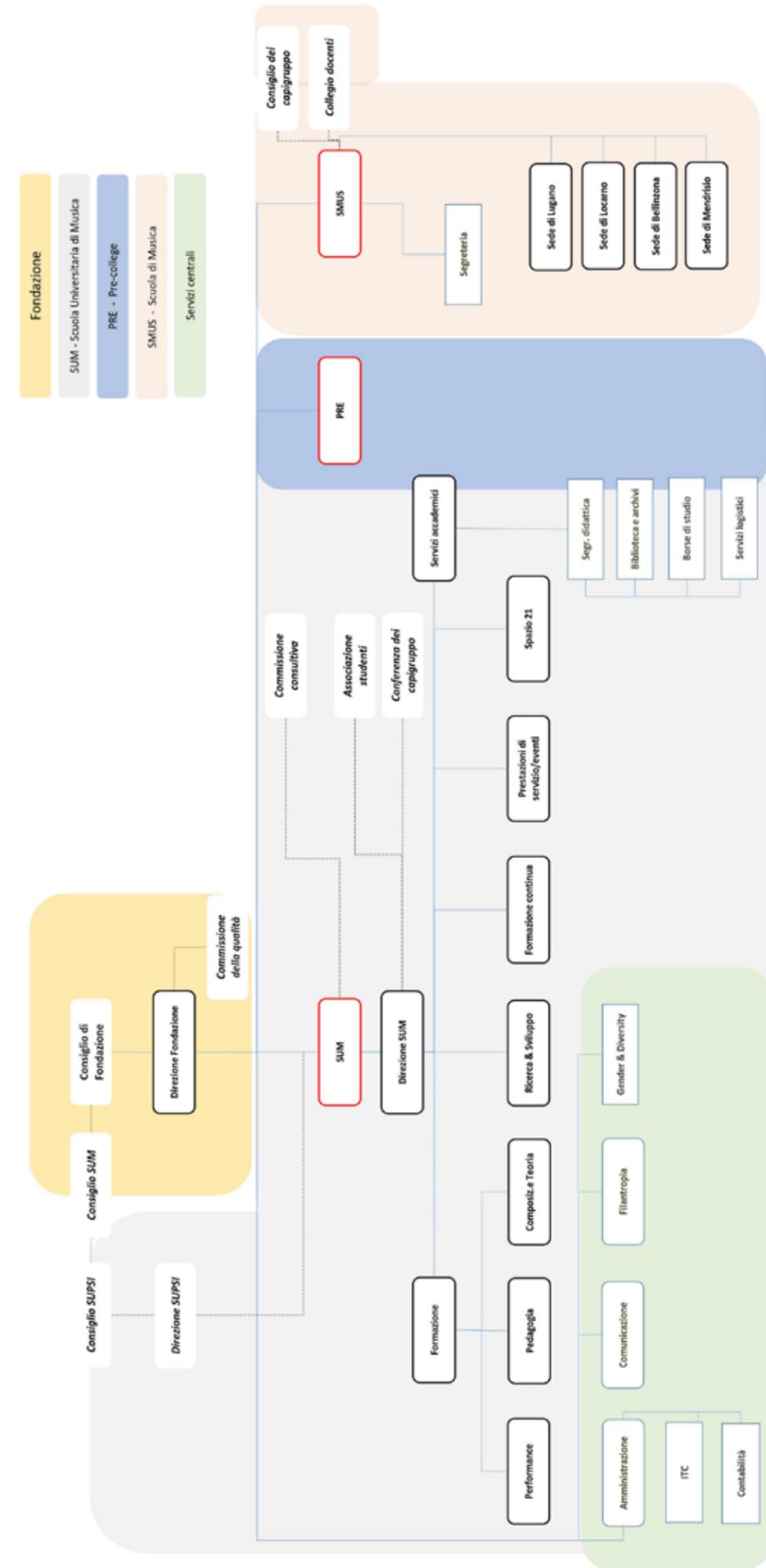
Le sedute vengono convocate dal Presidente della Direzione di Fondazione. La Direzione di Fondazione delibera a maggioranza semplice dei voti. Nel caso di parità dei voti, la decisione dovrà essere sottoposta al Consiglio, rispettivamente a una delegazione del Consiglio competente nella materia oggetto della decisione contestata.

(estratto dagli Statuti della Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana)

Membri della Direzione di Fondazione

Christoph Brenner, *Direttore generale*

Luca Medici, *membro di Direzione*





Le persone

Un momento dello spettacolo "Sol si Re... Ulisse", concerto interattivo a cura dell'Ensemble "MusicalinsiEme" del Conservatorio della Svizzera italiana in collaborazione con gli Amici delle Settimane Musicali di Ascona, andato in scena al Teatro di Locarno il 12 settembre 2020.

Staff

Abate Salvatore	Responsabile Servizi informatici e IT, Fondazione
Balmelli Carlo	Responsabile sede di Mendrisio, Scuola di Musica SMUS
Basso Federica	Responsabile operativa Ufficio comunicazione, Fondazione
Bossaglia Francesco	Delegato attività ensemble ed orchestrali, Scuola universitaria di Musica SUM
Bragetti Stefano	Responsabile dell'area Pedagogia, Scuola universitaria di Musica SUM Responsabile sede di Locarno, Scuola di Musica SMUS
Brenner Christoph	Direttore generale Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana Direttore Scuola universitaria di Musica SUM Responsabile Pre-College PRE
Cavadini Carlotta	Collaboratrice, Scuola di Musica SMUS
Ciceri Carlo	Delegato ai progetti strategici, Fondazione Responsabile Formazione continua, Scuola universitaria di Musica SUM Responsabile 900presente, Scuola universitaria di Musica SUM
Favoroso Fabio	Vice-direttore e membro di Direzione, Scuola universitaria di Musica SUM Responsabile Servizi accademici, Scuola universitaria di Musica SUM
Feroce Riccardo	Collaboratore Servizi logistici, Scuola universitaria di Musica SUM
Filippi Alessandra	Segretaria di direzione, Scuola di Musica SMUS
Florez Hernando	International relations and QM Delegate, Scuola universitaria di Musica SUM Collaboratore scientifico per i Servizi accademici, Scuola universitaria di Musica SUM
Gardini Gabriele	Responsabile eventi e prestazioni di servizio, Scuola universitaria di Musica SUM
Genini Giulia	Vice-direttrice e membro di Direzione, Scuola universitaria di Musica SUM Co-Responsabile della Formazione e dell'Area Performance, Scuola universitaria di Musica SUM
Greco Angela	Responsabile della filantropia, Fondazione
Kliner Francesco	Responsabile Amministrativo, Fondazione
Medici Luca	Membro di Direzione, Fondazione Direttore Scuola di Musica SMUS Responsabile delegato Pre-College PRE
Micheli Lorenzo	Vice-direttore e membro di Direzione, Scuola universitaria di Musica SUM Co-Responsabile della Formazione e dell'Area Performance, Scuola universitaria di Musica SUM
Pancini Silvia	Collaboratrice Servizi logistici, Scuola universitaria di Musica SUM
Papiri Camilla	Collaboratrice Segreteria didattica, Scuola universitaria di Musica SUM

Quirici Carlo	Responsabile Biblioteca e archivi, Scuola universitaria di Musica SUM
Rossini Alexandra	Assistente di Direzione, Fondazione Delegata alla Comunicazione, Fondazione Delegata Gender & Diversity, Scuola universitaria di Musica SUM
Rusconi Alan	Responsabile sede Bellinzona, Scuola di Musica SMUS
Sangiorgio Nadia	Collaboratrice Ufficio contabilità, Fondazione
Sanna Francesco	Manutentore, Fondazione
Stocco Licia	Responsabile Segreteria didattica, Scuola universitaria di Musica SUM
Tinonin Chiara	Collaboratrice scientifica Ufficio comunicazione, Fondazione
Vassena Nadir	Responsabile Spazio21 Scuola universitaria di Musica SUM Responsabile Master of Arts in Music Composition & Theory, Scuola universitaria di Musica SUM Responsabile Materie teoriche, Scuola universitaria di Musica SUM
Verzasconi Martina	Collaboratrice Segreteria didattica, Scuola universitaria di Musica SUM Collaboratrice Segreteria Pre-College PRE
Zanetti Lara	Collaboratrice, Segreteria Scuola di Musica SMUS

Collaboratori entranti

Fondazione
Ufficio comunicazione
Chiara Tinonin

Fondazione
Ufficio filantropia
Angela Greco

Collaboratori uscenti

Fondazione
Ufficio borse di studio, donazioni e sponsoring
Flavia Milani

Corpo docenti

Scuola di Musica SMUS

Docente	Materia	Sede
Alberti Anna	Pianoforte	Lugano
Balmelli Carlo	Trombone	Bellinzona, Mendrisio e Lugano
Bergliaffa Lara	Flauto traverso	Lugano e Mendrisio
Bollini Silvano	Corso progressivo di acquisizione delle competenze del soggetto musicante Cosmus (incarico)	Locarno
Bove Marta	Educazione Musicale Elementare EME Bambino Genitore BG	Lugano
Bragetti Stefano	Flauto dolce	Lugano e Locarno
Brera Kerem	Violoncello	Locarno, Lugano e Mendrisio
Bruno Luca	Percussioni, Ensemble percussioni	Bellinzona (alta Leventina) e Lugano
Cattaneo Giuseppe	Canto	Bellinzona
Cattaneo Silvia	Pianoforte	Lugano
Cavadini Gabriele	Chitarra, Ensemble chitarre	Lugano e Mendrisio
Chiarappa Michael	Violoncello	Bellinzona e Lugano
Cincera Andreas	Contrabbasso	Lugano
Cis Luisa	Arpa	Bellinzona e Locarno
Clerici Brunella	Direzione voci bianche	Lugano
Conenna Andrea	Pianoforte	Lugano
Corino Maria Grazia	Violino	Bellinzona
Cutri Domenico	Violino	Lugano e Mendrisio
Dassie Mauro	Corso progressivo di acquisizione delle competenze del soggetto musicante Cosmus	Bellinzona (alta Leventina)
De Gasperin Nora	Violino	Lugano, Pura
De Lieme Carla	Educazione Musicale Elementare EME Bambino Genitore BG Corso progressivo di acquisizione delle competenze del soggetto musicante Cosmus	Locarno
Di Davide Marco	Pianoforte	Bellinzona, Locarno e Mendrisio
Donadini Lorenza	Canto (incarico)	Locarno, Lugano
Faillaci Antonio	Tromba, Ensemble fiati	Bellinzona, Lugano, Mendrisio

Ferrarese Pontiggia Irene	Arpa, Ensemble arpe	Lugano e Mendrisio
Ferreira Rui	Clarinetto	Lugano, Locarno
Francesio Quirici Anna	Violino	Lugano
Fransioli Lena	Clarinetto	Bellinzona (alta Leventina)
Gandolfi Roberta	Educazione Musicale Elementare EME	Bellinzona
Gianini Roberto	Percussioni, Ensemble percussioni	Bellinzona e Mendrisio
Gianoni Casanova Francesca	Flauto traverso	Bellinzona (alta Leventina) e Lugano
Grasso Giulia	Pianoforte	Bellinzona
Greter Cyrill	Viola, Lezioni collettive, orchestra	Bellinzona, Pura
Hamann Christian	Contrabbasso	Lugano
Hauri Claude	Violoncello	Lugano e Mendrisio
Helfenberger Beat	Violoncello	Lugano
Helfenberger Mathez Jocelyne	Violino	Lugano
Herrera Daniel	Viola	Lugano e Pura
Kalaba Cauzzo Natasa	Pianoforte, Collettive	Lugano
Klemm Silvia	Educazione Musicale Elementare EME	Lugano
Kotkova Hana	Violino	Lugano
Küffer Rubens	Flauto (incarico)	Bellinzona
Kündig Thomas	Chitarra	Lugano
La Porta Emanuela	Canto (incarico)	Mendrisio, Lugano
Lavia Sergio Fabian	Chitarra	Lugano
Londino Valentina	Canto	Lugano
Longauerova Silvia	Violoncello	Bellinzona, Locarno e Lugano
Ludovisi Chiara	Viola, Orchestra (incarico)	Lugano
Maffi-Steger Manuela	Chitarra, Ensemble di chitarre	Bellinzona e Mendrisio
Malacarne Patrizia	Pianoforte	Lugano
Marin Enara	Fagotto	Mendrisio
Martinoni Aldo	Chitarra	Locarno
Medici Luca	Clarinetto	Bellinzona e Lugano
Meszaros Gabor	Fagotto	Lugano
Modesti Anna	Violino	Lugano
Molardi Stefano	Clavicembalo	Lugano
Morarù Luisa	Violino	Locarno e Lugano
Mosca Francesca	Corno	Lugano, Bellinzona (alta Leventina)
Oliveti Osenda Sara	Clavicembalo	Locarno
Orselli Stefania	Pianoforte	Bellinzona e Mendrisio
Palermo Carmine	Pianoforte	Lugano

Passuello Alessandro	Organo, Corso progressivo di acquisizione delle competenze del soggetto musicante Cosmus	Lugano
Perretta Eliseo	Fisarmonica (incarico)	Bellinzona
Pollini Lorenza	Arpa	Lugano
Portone Francesco	Percussioni, ensemble di percussioni	Lugano
Quadroni Basaric Tamara	Composizione	Lugano
Quatrini Lavinia	Violino	Bellinzona e Mendrisio
Roccasalva Livia	Violino	Lugano
Rusconi Alan	Sassofono, Corso progressivo di acquisizione delle competenze del soggetto musicante Cosmus	Bellinzona (alta Leventina), Lugano e Mendrisio
Russo Giuseppe	Corno (incarico)	Bellinzona e Lugano
Sabbadini Gioacchino	Tromba	Bellinzona (alta Leventina)
Salmi Massimiliano	Oboe	Bellinzona e Lugano
Saredi Fausto	Clarinetto	Lugano e Mendrisio
Steiger Aldo	Chitarra	Lugano
Teqja Redjan	Pianoforte	Locarno e Lugano
Torre Veronica	Educazione Musicale Elementare EME Bambino Genitore BG	Lugano e Mendrisio
Trini Monica	Canto	Lugano
Uboldi Sara	Coro, Corso progressivo di acquisizione delle competenze del soggetto musicante Cosmus	Lugano e Mendrisio
Vanzella Peter	Fisarmonica	Lugano
Zampar Luciano	Percussioni	Lugano
Zinchiri Giuseppe	Chitarra	Locarno e Lugano
Zotti Andrea	Trombone, Euphonium, Tuba, minibanda	Bellinzona (alta Leventina)

Pre-College PRE

Docente	Materia
Antognini Ivo	Teoria
Balmelli Carlo	Trombone
Bragetti Stefano	Flauto dolce
Bruno Luca	Percussioni
Camenisch Raphael	Sassofono
Cavadini Gabriele	Chitarra
Cincera Andreas	Contrabbasso
Clerici Brunella	Coro giovanile
Conenna Andrea	Pianoforte
Dellea Francesca	Flauto
D'Onofrio Alessandro	Pianoforte
Fagone Enrico	Contrabbasso
Faillaci Antonio	Tromba
Genini Giulia	Flauto dolce
Ghiretti Rino	Tuba
Kotkova Hana	Violino
Kravtchenko Anna	Pianoforte
Kündig Thomas	Chitarra
Lavia Sergio Fabian	Chitarra
Londino Valentina	Ascolto, Teoria
Martinoni Aldo	Chitarra
Medici Luca	Clarinetto
Meszaros Gabor	Fagotto
Modesti Anna	Violino
Molardi Stefano	Organo
Narcisi Lello	Flauto
Palermo Carmine	Pianoforte
Paolantonio Paolo	Delegato maturità musicale
Pollini Lorenza	Arpa
Quadroni Basaric Tamara	Composizione
Rossi Danilo	Viola
Rosso Fabrizio	Armonia, Teoria
Ruiz Yuram	Orchestra giovanile
Salmi Massimiliano	Oboe

Schüssler Frank	Sassofono
Skorski Leslaw	Fisarmonica
Tamiati Francesco	Tromba
Teqja Redjan	Pianoforte
Trini Monica	Canto
Yamashita Taisuke	Violoncello
Zanichelli Barbara	Canto

Scuola universitaria di Musica SUM

Docente	Materia
Allegrini Alessio	Corno
Antognini Ivo*	Ear training, Pianoforte complementare
Arosio Roberto	Accompagnamento pianistico
Ashkenazy Vovka	<i>Pianoforte (Formazione continua)</i>
Barberis Alberto	Musica elettronica, Tecnologie
Bartelloni Leonardo	Accompagnamento pianistico
Bellu Cristina	Didattica del Violoncello
Benda François	Clarinetto
Berman Pavel	Violino
Bohte Eva	Accompagnamento pianistico, Pianoforte complementare
Bossaglia Francesco	Attività ensemble ed orchestrali
Bragetti Stefano	Didattica del Flauto dolce, Flauto dolce
Camenisch Raphael	Sassofono
Carlisi Lydia	Armonia, Teoria
Cassone Gabriele	<i>Tromba (Formazione continua)</i>
Castellani Luisa*	Canto
Cattarossi Monica	Accompagnamento pianistico
Ceccarelli Sandro	Assistente classe D. Johnson
Cesarini Franco	Direzione orchestra fiati
Cincera Andreas	Contrabbasso, Didattica del contrabbasso
Clerici Brunella	Direzione voci bianche
Conenna Andrea	Didattica del Pianoforte
Conti Andrea	Trombone
Conti Giovanni	<i>Canto Gregoriano (Formazione continua)</i>
De Gregorio Luca	Accompagnamento pianistico

Delmastro Sergio*	Didattica del Clarinetto
Dindo Enrico	Violoncello
Doallo Nora	Pianoforte
Doçi Admir	Didattica della Chitarra
D'Onofrio Alessandro*	Pianoforte
Fagone Enrico	Contrabbasso
Forti Olena	Accompagnamento pianistico
Fratelli Diego*	Musica antica
Ghiretti Rino	Tuba
Gianoni Casanova Francesca	Didattica del Flauto
Gotlibovich Yuval	Viola
Harsch Mauro	Pianoforte
Johnson David	Corno
Kamber Andreas	Didattica del Corno, Corno naturale
Kissóczy Mark	Direzione d'ensemble per il repertorio contemporaneo
Klemm Silvia*	Educazione Musicale Elementare
Kölliker Mark	Coro
Kravtchenko Anna	Pianoforte
Krylov Sergej	Violino
Kündig Thomas	Chitarra complementare
Laura Massimo	Chitarra
Maffezzoli Gaja	Arrangiamento e composizione per la didattica
Maggetti Jolidon Anna	Pedagogia e psicologia
Meszaros Gabor*	Fagotto
Micheli Lorenzo*	Chitarra
Moccia Alessandro	Violino
Modesti Anna	Didattica del Violino, Didattica della Viola
Molardi Stefano	Organo, Clavicembalo
Monte de Fez Jorge	Corno
Naboré William Grant	<i>Pianoforte (Formazione continua)</i>
Narcisi Lello	Assistente classe A. Oliva
Noel Clément Emmanuel	Assistente classe F. Thouand
Oliva Andrea	Flauto
Palermo Carmine	Pianoforte complementare
Pollini Lorenza	Arpa
Polo Asier	Violoncello

Pons Jordi	Clarinetto (Incarico)
Quarta Massimo	Violino
Renggli Felix	Flauto
Ricciardo Natalino	Didattica del corno
Rizzi Marco	Violino
Rossi Danilo*	Viola
Rosso Fabrizio	Lettura della partitura, Musica contemporanea
Rutz Alfred	Didattica del Flauto, Flauto
Sabbadini Gioacchino	Didattica della Tromba
Sahatci Klaidi	Violino
Salmi Massimiliano	Didattica dell'Oboe, Oboe
Sarti Matteo	Accompagnamento pianistico
Schüssler Frank	Didattica del sassofono; Assistente classe R. Camenisch
Skorski Leslaw	Fisarmonica
Tamayo Arturo	<i>Direzione d'ensemble per il repertorio contemporaneo (Formazione continua)</i>
Tamiati Francesco	Tromba
Teqja Redjan	Accompagnamento pianistico, pianoforte complementare
Thouand Fabien	Oboe
Trini Monica	Canto, Didattica del Canto
Vassena Nadir	Composizione, Acustica, Musica contemporanea
Verrando Giovanni	Orchestrazione, Teoria della composizione
Wulff Bernhard	Percussioni
Yamashita Taisuke	Violoncello
Zampar Luciano	Didattica delle Percussioni
Zanichelli Barbara	Didattica del Canto
Zicari Massimo	Storia della Musica
Zink Michael	Analisi, Teoria

*capigruppo

Ricercatori

Cruder Cinzia	Ricercatrice Research & Development Area, Scuola universitaria di Musica SUM
Eiholzer Hubert	Research & Development Area Coordinator, Scuola universitaria di Musica SUM Vice-direttore Scuola universitaria di Musica SUM
Modesti Anna	Ricercatrice Research & Development Area, Scuola universitaria di Musica SUM
Paolantonio Paolo	Ricercatore Research & Development Area, Scuola universitaria di Musica SUM Responsabile maturità liceale Pre-College PRE
Williamon Aaron	Visiting professor
Zicari Massimo	Deputy Coordinator Research & Development Area, Scuola universitaria di Musica SUM

Docenti uscenti

Chitarra (SMUS Lugano)

Aldo Steiger

Corno (SUM)

David Johnson

Pianoforte accompagnamento (SMUS Lugano)

Gloria de Piante Vicin

Violoncello (SMUS Lugano)

Beat Helfenberger



Eventi ed attività

Un momento dello spettacolo "Il piccolo spazzacamino", una produzione del Teatro alla Scala di Milano con la partecipazione dell'Ensemble strumentale del Pre-College, il Coro Clairière e i Solisti del Coro del CSI, andato in scena l'1 e il 2 marzo 2020 nella Sala Teatro del LAC. Una Coproduzione Conservatorio della Svizzera italiana, LAC, LuganoMusica.

CONCERTI

anno scolastico/accademico 2019-20

Partito, come di consueto, ricco di eventi e attività concertistiche, l'anno scolastico/accademico 2019-20 per i dipartimenti della Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana.

Nonostante tutte le difficoltà sorte a seguito del propagarsi della pandemia, il Conservatorio ha saputo offrire ai propri allievi e studenti un percorso formativo costellato da eventi di rilievo con pubblico o a porte chiuse, dal vivo in presenza oppure in modalità live streaming.

Al proprio pubblico ha proposto un programma più snello, ma non meno intenso ed importante, culminato con i festeggiamenti per il proprio 35esimo, celebrati nella splendida cornice del LAC.

Il Conservatorio ha saputo rivedere tempestivamente e con maestria un programma congelato dall'Emergenza Covid, riorganizzarlo e rilanciarlo per far parlare la musica e della musica.

SMUS

L'anno scolastico 2019-20 è stato particolarmente difficile sotto il profilo delle attività e degli eventi e concerti anche per la Scuola di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana.

L'agenda dei grandi appuntamenti annuali ha dovuto essere cancellata quasi nella sua totalità, con poche eccezioni quali Il Concerto delle orchestre d'archi, il 7 dicembre nell'Aula Magna del Conservatorio della Svizzera italiana e l'8 al Centro Presenza Sud a Mendrisio; Avvento in Musica, Concerto di Musica Sacra con il Coro Clairière e l'Ensemble Scirocco, nella chiesa di San Trovaso a Venezia, l'8 dicembre; i Concerti di Natale delle sedi di Bellinzona e Mendrisio, il 14 ed il 15 dicembre; il Concerto di Gala, nell'Aula Magna del Conservatorio il 30 gennaio 2020; Il piccolo spazzacamino, di Benjamin Britten con l'Ensemble strumentale del Pre-College, il Coro Clairière e Solisti del Coro del Conservatorio della Svizzera italiana, l'1 marzo 2020 nella Sala teatro del LAC.

Forte riduzione anche nell'offerta di saggi. Arricchita invece l'offerta estiva che ha visto l'organizzazione e lo svolgimento, presso la sede principale del Conservatorio, ma anche fuori porta, di 7 campus musicali.

Campus musicali	7
Concerto delle orchestre d'archi della SMUS	2
Concerto di Natale delle sedi di Bellinzona e Mendrisio	3
Coro Clairière	3
Festival SMUS, sede di Lugano	0
Fiabe e musica a merenda, sede di Mendrisio	2
Gala SMUS in collaborazione con il PRE	2
I sentieri in musica, cave di Arzo	0
Masterclass	1
Orchestriamoci	0
Passeggiata musicale delle 4 sedi SMUS	0
Porte aperte, sedi Bellinzona, Locarno e Mendrisio	0
Saggi	30
Suonar di sabato	2
52	

PRE

Dieci gli eventi che hanno arricchito il percorso formativo degli studenti del dipartimento Pre-College durante l'Anno Scolastico 2019-20, metà dei quali hanno avuto luogo nell'Aula Magna del Conservatorio della Svizzera italiana. Cinque invece gli eventi che si sono svolti all'esterno della sede principale, in prestigiosi spazi presenti sul territorio cantonale, nazionale e all'estero: Hall e Sala Teatro LAC a Lugano, Pestalozzihalle a Burgdorf e Chiesa di San Trovaso a Venezia.

Concerto di Gala in collaborazione con la SMUS	2
Concerto di Musica Sacra con Coro Clairière ed Ensemble Scirocco	1
Coro Clairière	1
Ensemble strumentale PRE in collaborazione con Coro Clairière e solisti Coro SUM	1
Orchestra giovanile della Svizzera italiana	1
Orchestra sinfonica Giovanile della Svizzera italiana	1
Saggi	3
10	

SUM

Un'offerta di più di 150 concerti – in sede, al LAC, all'Auditorium RSI di Lugano Besso – con o senza pubblico, live o in live streaming, a seconda delle restrizioni in vigore al momento dell'evento – ha animato l'Anno Accademico 2019-20 ed arricchito la stagione musicale della piazza cittadina. Nonostante le gravi difficoltà del momento, la Scuola universitaria è riuscita ad offrire un cartellone di eventi e concerti ampio e variegato che spazia dalla musica contemporanea (900Presente) alla musica elettronica (EAR), ai concerti dell'Orchestra Sinfonica e del Coro del Conservatorio della Svizzera italiana, alle Matinée in musica nella Hall del LAC, al Festival di musica da camera ma anche ai recital solistici, agli ensemble, ai saggi interni e ai concerti delle classi di strumento, senza dimenticare i due importanti simposi (Neuroscienze e Sinfonie d'intenti) che si sono tenuti nel mese di ottobre nell'Aula Magna del Conservatorio.

900presente	6
Concerto dei solisti del Conservatorio con l'OSI	0
Convegni e simposi	3
Coro ed Ensemble del Conservatorio della Svizzera italiana	2
Ear	3
Ensemble archi del Conservatorio della Svizzera italiana	0
Ensemble fiati del Conservatorio della Svizzera italiana	3
Festival di Musica da camera	17
Giovani solisti in concerto	1
Hall in musica	7
Orchestra Sinfonica del Conservatorio della Svizzera italiana	2
Orchestra Sinfonica e Coro del Conservatorio della Svizzera italiana	2
Recital	71
Saggi	32
Saggi seminari	9

AGENDA DELLE ATTIVITÀ E DEGLI EVENTI 2020



Gennaio

10.01.20 • EAR - Electro Acoustic Room (Testrostudio LAC, Lugano)
15.01.20 • 900presente - Ode (Arnold Sch önberg Center, Vienna)
19.01.20 • Hall in musica (Hall LAC, Lugano)
19.01.20 • 900presente - Ode (Auditorio Stelio Molo RSI, Lugano)
25.01.20 • Ensemble fiati del CSI (Auditorium1, Campus Arc 1, Neuchâtel)
26.01..20 • Giornata della Memoria, Noa, Achinoam Nini e la Memoria della Shoah, con la partecipazione del Coro Clairière (Sala Teatro LAC, Lugano)
30.01.20 • Concerto di Gala SMUS/PRE (Aula Magna CSI, Lugano)
31.01.20 • Singers, Mobility, Career Paths, International study day in collaborazione con l'Università di Graz (Sede CSI, Lugano)



Febbraio

02.02.20 • Hall in musica (Hall LAC, Lugano)
07.02.20 • Fiabe e musica a merenda, Orecchiolungo. Produzione SMUS (Sede di Mendrisio)
14.02.20 • Orchestra sinfonica del CSI e Sinfonieorchester der ZHdK (Sala Teatro LAC, Lugano)
15.02.20 • Suonar di Sabato. Produzione SMUS (Chiesa Collegiata, Bellinzona)
16.02.20 • Hall in musica - Concerto di Gala SMUS/PRE (Hall LAC, Lugano)
16.02.20 • Orchestra sinfonica del CSI e Sinfonieorchester der ZHdK (Tonhalle Maag, Zurigo)



Marzo

01.03.20 • Il Piccolo spazzacamino. Produzione del Teatro alla Scala di Milano. Ensemble strumentale del Pre-College, Coro Clairière e Solisti del Coro del CSI. Coproduzione CSI - LAC - LuganoMusica (Sala Teatro LAC, Lugano)
07.03.20 • Suonar di Sabato. Produzione SMUS (Oratorio del Corpus Domini, Bellinzona)
08.03.20 • 900presente - Canti (Aula Magna CSI, Lugano)



Luglio

04.07.20 • Alla riscossa degli ottoni gravi. Campus SMUS (Sede CSI, Lugano)



Agosto

10.08.20 • Campus di Musica da camera. Campus SMUS (Sede CSI, Lugano)
17.08.20 • Avanti, Flauti! Campus SMUS (Sede CSI, Lugano)
18.08.20 • Il Mondo degli strumenti ad arco. Campus SMUS (Sede CSI, Lugano)
30.08.20 • L'Orchestra si trasforma. Ensemble del Conservatorio della Svizzera italiana (Aula Magna CSI, Lugano)



Settembre

12-16.09.20 • Festival di Musica da camera. Produzione SUM (Aula Magna CSI, Lugano)
17.09.20 • Ensemble fiati CSI. (Teatro di Minusio)
18.09.20 • Giornata della musica svizzera. Coproduzione con RSI (Aula Magna CSI, Lugano)
24.09.20 • 35° del Conservatorio della Svizzera italiana (Sala Teatro LAC, Lugano)
27.09.20 • 900presente - I Cenci (Teatro Goldoni, Biennale Musica, Venezia)



Aprile

Lockdown



Maggio

Lockdown



Giugno

30.06 - 03.07.20 • Alla scoperta degli istrumenti musicali. Campus SMUS (Sede CSI, Lugano)



Ottobre

04.10.20 • Hall in musica (Hall LAC, Lugano)
17.10.20 • 900presente - I Cenci (Teatro Valli, Festival Aperto, Reggio Emilia)
23.10.20 • EAR - Electro Acoustic Room Wunderkammer (Teatrostudio LAC, Lugano)
25.10.20 • Hall in musica (Hall LAC, Lugano)



Novembre

04-07.11.20 • Convegno Beethoven and the Piano. Evento Conservatorio della Svizzera italiana/Hochschule der Künste Bern (Sede CSI, Lugano)
08.11.20 • Hall in musica (Hall LAC, Lugano)
22.11.20 • Hall in musica (Hall LAC, Lugano)
27.11.20 • EAR - Electro Acoustic Room Microcosmo (Aula Magna CSI, Lugano)



Dicembre

07.12.20 • L'Orchestra da camera (Live streaming). Ensemble del Conservatorio della Svizzera italiana (Sala Teatro LAC, Lugano)
18.12.20 • Registrazione
24.12.20 •

EVENTI PRINCIPALI 2020: APPROFONDIMENTO

FONDAZIONE

35° del Conservatorio della Svizzera italiana

[Link al video](#)

Orchestra sinfonica Giovanile della Svizzera italiana
Coro Clairière del Conservatorio della Svizzera italiana
dell'Orchestra sinfonica del Conservatorio della Svizzera italiana

24 settembre 2020, Sala Teatro LAC
ore 17:00 e ore 20:30



La pandemia non ha fermato i festeggiamenti per il 35esimo anniversario del Conservatorio della Svizzera italiana.

Come da programma, giovedì 24 settembre, nella Sala Teatro del LAC, in un'atmosfera gioiosa e di grande fascino, si è svolto un doppio concerto sinfonico che ha coinvolto gli allievi e gli studenti dei tre dipartimenti del Conservatorio in una grande festa della musica.

I festeggiamenti si sono aperti con il concerto pomeridiano dell'Orchestra sinfonica Giovanile della Svizzera italiana, guidata da Yuram Ruiz, con la Sinfonia n° 35 in Re Maggiore "Haffner" KV 385 di Wolfgang Amadeus Mozart; seguito dal Coro Clairière del Conservatorio della Svizzera italiana con Aliona Forti al pianoforte e la guida di Brunella Clerici, che ha proposto i poetici Friday Afternoons di Benjamin Britten.

A conclusione del primo concerto si è tenuto un piccolo rinfresco esclusivo, nella splendida cornice della Sala 1, al quale hanno partecipato coloro che, negli anni, hanno creduto nel lavoro del Conservatorio sostenendolo in varie forme.

Alle 20:30 è stata la volta del concerto di gala – trasmesso in diretta radiofonica da RSI Rete Due – dell'Orchestra sinfonica del Conservatorio della Svizzera italiana diretta da Christoph König, con un artista d'eccezione: Alessio Allegrini, primo corno solista dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia, della Lucerne Festival Orchestra e dell'Orchestra Mozart, nonché docente alla Scuola universitaria di Musica del CSI. Sono state magistralmente eseguite la Ouverture in Si minore "Le Ebridi" op. 26 di Felix Mendelssohn-Bartholdy, il Concerto n° 2 in Mib Maggiore di Richard Strauss e la Sinfonia n° 2 in Re Maggiore op. 36 di Ludwig van Beethoven.

A chiudere i festeggiamenti l'applauso forte e caldo regalato al Conservatorio dal pubblico in sala.

SMUS

Concerto di Gala dei dipartimenti Scuola di Musica e Pre-College del Conservatorio della Svizzera italiana

30 Gennaio 2020, Aula Magna CSI
16 febbraio 2020, Hall LAC



Come da tradizione ormai consolidata, l'ultimo giovedì del mese di gennaio, in un'atmosfera festosa e in un'Aula Magna gremita da un pubblico attento, coinvolto e a tratti commosso, sono risonate le note del Concerto di Gala dei Dipartimenti Scuola di Musica e Pre-College.

Un appuntamento clou del calendario eventi della Scuola di Musica. Un'esperienza unica per i giovani musicisti del Conservatorio nella quale gli aspetti educativi, una preparazione accurata e approfondita, si fondono con la voglia di fare musica dando vita a un piacevole ed emozionante viaggio musicale attraverso epoche e stili diversi.

La mattina del 16 febbraio, il Concerto di Gala è stato replicato nella splendida Hall del LAC di Lugano all'interno della rassegna musicale Hall in Musica.

Campi musicali

Protagonisti assoluti dell'estate musicale del Conservatorio

30 giugno-20 luglio	Alla scoperta degli strumenti musicali. Sede CSI, Lugano
04 luglio	Alla riscossa degli ottoni gravi. Sede CSI, Lugano
10 agosto	Campus di Musica da camera. Sede CSI, Lugano
17 agosto	Avanti, Flauti! Sede CSI, Lugano
18 agosto	Il Mondo degli strumenti ad arco. Sede CSI, Lugano
17-23 agosto	Campus residenziale di musica d'insieme per chitarre. Primadengo, Leventina
24-29 agosto	Serate di studio organizzate in collaborazione con la Filarmonica Alta Leventina e la Fondazione Amici di Alfeo Visconti. Airola

Un'estate ricca di musica e divertimento quella proposta dalla Scuola di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana ai propri allievi e agli esterni, giovani e meno giovani, con un cartellone denso di attività ludiche e musicali sia in sede sia residenziali volte ad arricchire le proprie esperienze musicali con momenti dedicati a prove individuali, di sezione, d'insieme e a concerti.

I campus musicali permettono di liberare le capacità di espressione, di mettersi in relazione con chi condivide la stessa passione per la musica, di confrontarsi e rafforzare le nuove amicizie intorno a progetti condivisi.

Un mix perfetto gestito da un team altamente qualificato di docenti attivi presso la nostra Scuola di Musica.

PRE

Il Piccolo spazzacamino L'opera capolavoro di Benjamin Britten

Una produzione del Teatro alla Scala di Milano
Ensemble strumentale del Pre-College
Coro Clairière
Solisti del Coro del CSI
Coproduzione Conservatorio della Svizzera italiana, LAC, LuganoMusica

01-02 marzo 2020
Sala Teatro LAC, Lugano, 16:00

Un anniversario tondo ed importante quello che è stato brillantemente festeggiato dal Coro Clairière il primo di marzo, in un momento storico decisamente difficile e imprevedibile.

Sul palco della Sala Teatro del LAC, l'Ensemble strumentale del Pre-College, il Coro Clairière e i Solisti del Coro del Conservatorio della Svizzera italiana, sotto la direzione di Brunella Clerici, sono andati in scena con Il Piccolo Spazzacamino di Benjamin Britten, dando vita ad uno spettacolo capace di trasportare il pubblico lontano dalla situazione corrente e regalando ai bambini (numerose le classi delle scuole elementari presenti sul territorio), ma anche agli adulti, un intenso pomeriggio musicale. [Link all'evento.](#)

A chiudere questo importante anniversario, domenica 11 ottobre, all'interno della puntata di Paganini, tutta dedicata alla musica e all'infanzia, è andato in onda il documentario sul dietro le quinte dell'Opera Il Piccolo Spazzacamino. Ospite della trasmissione Silvia Klemm.

[Link al podcast della puntata.](#)



SUM

Orchestra sinfonica del Conservatorio della Svizzera italiana Sinfonieorchester der Zürcher Hochschule der Künste

14 febbraio 2020
Sala Teatro LAC, Lugano

Per la prima volta l'Orchestra sinfonica della Scuola universitaria di Musica (SUM) del Conservatorio della Svizzera italiana (CSI) e l'Orchestra sinfonica della Zürcher Hochschule der Künste (ZHdK) si esibiscono insieme sul palco della Sala Teatro del LAC.

La direzione è stata affidata alla sapiente bacchetta di Marc Kissóczy, direttore d'orchestra nonché docente di direzione alla SUM del Conservatorio e alla ZHdK.

In programma la monumentale e popolare Sinfonia n° 7 Leningrad di Dmitrij Šostakovič.

Una sinfonia che, pur essendo stata concepita e in parte composta durante l'assedio nazista a Leningrado, mantiene un'autenticità e un respiro ancora oggi vivissimi.

Il concerto è stato replicato due giorni dopo, domenica 16 febbraio 2020, alla prestigiosa Tonhalle Maag di Zurigo.

L'orchestra si trasforma Orchestra da camera del Conservatorio della Svizzera italiana

07 dicembre 2020
live streaming dalla Sala Teatro del LAC
ore 19:00 e ore 20:45

Lunedì 7 dicembre 2020 la Scuola universitaria del Conservatorio della Svizzera italiana si esibisce nella Sala Teatro del LAC disponendo l'orchestra in un modo totalmente inconsueto e dal forte impatto scenico: con le spalle alla sala. Un doppio concerto, a porte chiuse, trasmesso in live-streaming con picchi di ascolto intorno ai 2'000 indirizzi IP. A moderare la splendida serata una madrina d'eccezione, la musicologa e presentatrice del Festival del film di Locarno Giada Marsadri.

Protagonista della serata l'Orchestra da camera in due concerti di carattere molto diverso. Il primo, in veste classica, sotto la bacchetta di Alfredo Bernardini, si è aperto sulle belle note dell'Ouverture TWV55 di Georg Philipp Telemann ed è proseguito con la Sinfonia n° 34 di Joseph Haydn e la Sinfonia n° 1 KV 16 di Wolfgang Amadeus Mozart. Il secondo, diretto da Francesco Bossaglia, ha proposto un programma di stampo moderno, complesso ma affascinante, con le Danze concertanti di Igor Stravinsky e Ma mère l'Oye - Balletto di Maurice Ravel.



I Cenci - 900presente

27 settembre 2020
Teatro Goldoni, Venezia
per Biennale Musica

Le celebrazioni del 35° anniversario del Conservatorio si arricchiscono anche dell'invito prestigioso che l'Ensemble900 del Conservatorio della Svizzera italiana ha ricevuto dalla Biennale Musica di Venezia: domenica 27 settembre infatti è andata in scena al Teatro Goldoni la replica de I Cenci, opera di Giorgio Battistelli presentata al LAC nella sua prima esecuzione in lingua italiana all'interno della stagione 900presente nel maggio 2019. L'opera è stata inoltre presentata al Festival Aperto di Reggio Emilia il 17 ottobre.

Beethoven and the Piano

Un grande successo, nonostante le restrizioni del distanziamento sociale.

Si è conclusa, con grande apprezzamento dei partecipanti e un numero elevato di ascoltatori "da casa", la settimana di studi e attività dedicata al 250° anniversario della nascita di Ludwig van Beethoven, organizzata dal Conservatorio della Svizzera italiana e dalla Hochschule der Künste Bern, con il patrocinio della Beethoven-Haus di Bonn e della Società Italiana di Musicologia.

Il progetto originale, il cui cantiere si è aperto nel novembre 2019, prevedeva due masterclass in presenza, convegni aperti al pubblico sul tema della musica per tastiera di Beethoven, la sua prassi esecutiva storicamente informata e due concerti serali nell'Aula Magna del Conservatorio della Svizzera italiana. L'aggravarsi dell'emergenza sanitaria e le conseguenti misure di distanziamento sociale hanno messo a dura prova non solo l'organizzazione ma anche lo svolgimento stesso dell'evento.

Una rapida riprogrammazione sui canali digitali ha permesso ad un ampio pubblico di godere della qualità e dell'unicità di questa celebrazione. Certi interventi in particolare, tra cui quelli di alcuni tra i massimi studiosi di Beethoven come di Barry Cooper, Clive Brown e Sandra Rosenblum, e la diretta streaming su RSI Rete Due dei due concerti serali, che hanno visto l'intervento di Olga Pashchenko, mercoledì 4 novembre, con un programma interamente dedicato a Beethoven e del Zefiro Ensemble con Leonardo Miucci il giorno seguente, con un quintetto di Beethoven e uno di Mozart, hanno registrato un numero di contatti inaspettato e sorprendente, a dimostrazione che anche in tempi estremamente avversi la cultura e l'arte, gli scambi di vedute e il pensiero accademico possono continuare a volare alto, creando sinergie virtuose.





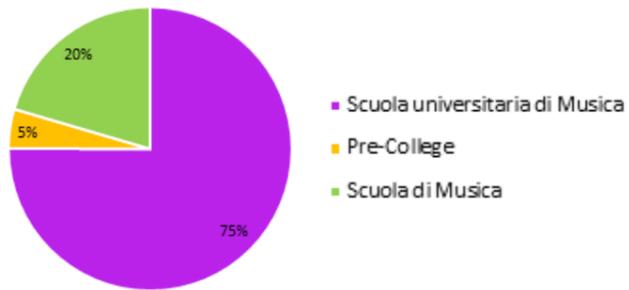
Finanze

Un momento del concerto "Sinfonia" della stagione 900presente, in collaborazione con l'Orchestra della Svizzera italiana, andato in scena il 12 novembre 2019 nella Sala Teatro del LAC. Con la partecipazione dei Neue Vocalsolisten e di Francesca Bonaita al violino. Direzione di Arturo Tamayo.

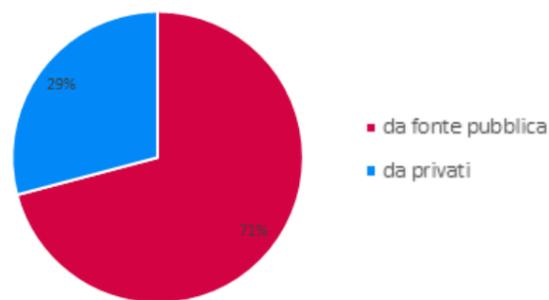
FINANZE

dati in CHF x 1'000	SUM	PRE	SMUS	Fondazione
RICAVI	8'474.1	506.6	2'310.5	11'291.2
da fonte pubblica	7'181.2	310.5	511.5	8'003.2
contributi federali e intercantionali	3'466.6	120.0	-	3'586.6
contributi cantonali	3'714.6	190.5	410.6	4'315.7
contributi comunali	-	-	100.9	100.9
da privati	1'292.9	196.1	1'799.0	3'288.0
COSTI	8'460.1	500.3	2'488.6	11'449.0
personale	6'667.1	443.6	2'283.0	9'393.7
docenti/ricercatori/collaboratori scientifici/artistici	5'748.7	425.9	2'085.0	8'259.6
altri	918.4	17.7	198.0	1'134.1
Costi infrastrutturali	1'027.9	22.0	137.8	1'187.7
Altri costi	765.1	34.7	67.8	867.6
RISULTATO	14.0	6.3	- 178.1	- 157.8

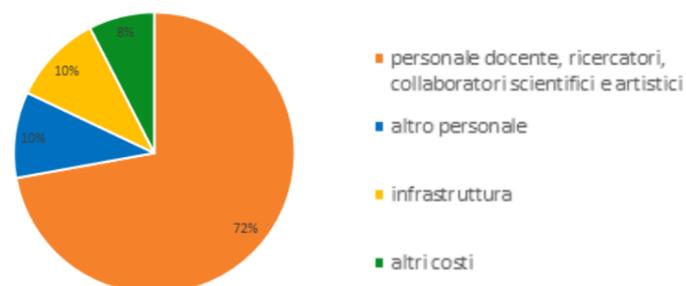
Distribuzione dei ricavi per dipartimento



Provenienza dei ricavi



Distribuzione dei costi



Commento ai conti 2020

I tre dipartimenti della Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana sottostanno a dei meccanismi di finanziamento molto diversi.

La Scuola universitaria di Musica, che copre il 74% dei costi della Fondazione, sottostà ai parametri di finanziamento del Contratto di prestazione Cantone-SUPSI, dispone di contributi federali – tramite la SUPSI – e di contributi intercantionali, cioè contributi di altri cantoni per studenti confederati. È finanziata all'85% da contributi pubblici, provenienti in modo più o meno paritetico dal Canton Ticino e dalla Confederazione (inclusi i contributi intercantionali). Quasi l'80% dei costi complessivi sono da imputare al personale; i costi overhead sono notoriamente bassi (come lo è il costo per studente che si situa ai due terzi dei costi di riferimento nazionali).

Il Pre-College, il Dipartimento più piccolo della Fondazione, è sostenuto dalla Divisione della formazione professionale, con un 61% dei costi coperti da sussidi provenienti da fonti pubbliche. L'85% dei costi complessivi sono da imputare al personale docente.

La Scuola di Musica invece si basa su un finanziamento privato del 78%: 4/5 dei contributi pubblici arrivano dal Cantone – per il tramite della Divisione della Cultura e degli Studi universitari DCSU – il rimanente 4% dai Comuni. Anche in questo caso oltre l'80% dei costi riguarda il personale docente, ed anche in questo caso i costi overhead sono limitati. Il deficit importante dell'anno 2020 è da ricondurre ad un allineamento contabile straordinario dei ricavi dalle rette.

Nonostante un certo sforzo fatto dal Cantone negli ultimi anni, il Canton Ticino, per quel che riguarda il sostegno finanziario pubblico alle scuole di musica, è il fanalino di coda della Svizzera, non raggiungendo neppure il 10% dei contributi medi versati negli altri Cantoni; un problema che riguarda anche i Comuni che si distanziano ancora di più da quello che sono gli standard svizzeri. Questa anomalia nel panorama nazionale è all'origine della situazione finanziaria sempre molto tesa della Scuola di Musica.



Statistiche

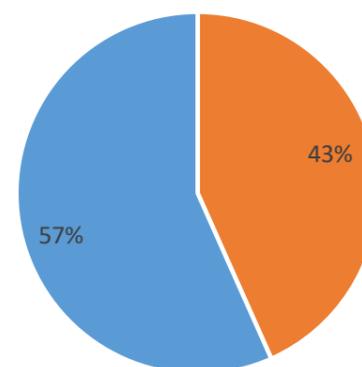
Uno scatto di una delle interviste che Giada Marsadri, madrina dell'evento, ha tenuto durante il concerto "L'Orchestra da camera" del 7 dicembre 2020 al LAC.



STATISTICHE COLLABORATORI (dati al 31.12.2020)

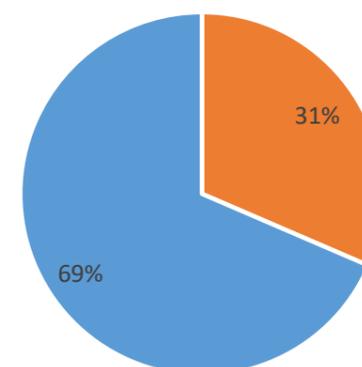
STAFF	F	M	Totale	%F	%M
Fondazione	13	17	30	43%	57%
CORPO DOCENTI	F	M	Totale	%F	%M
Docenti Fissi	37	83	120	31%	69%
Assistenti e occasionali	13	14	27	48%	52%
Docenti di seminario	23	62	85	27%	73%
	73	159	232	31%	69%
RICERCATORI	F	M	Totale	%F	%M
SUM	2	3	5	40%	60%

Distribuzione di genere staff Fondazione



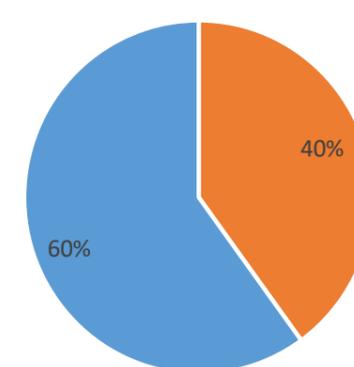
■ %F ■ %M

Distribuzione di genere corpo docenti



■ %F ■ %M

Distribuzione di genere ricercatori



■ %F ■ %M

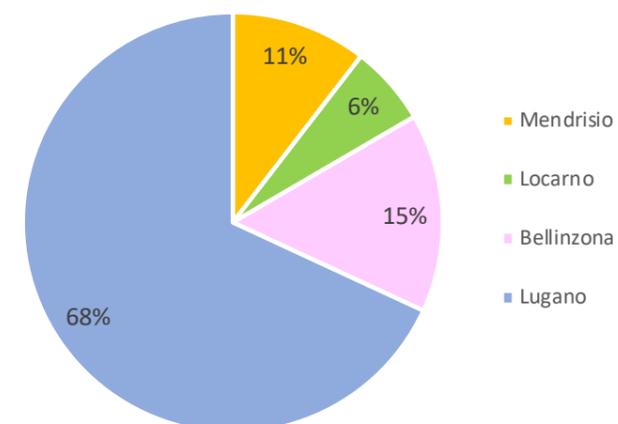
Un'allieva della Scuola di Musica durante il tradizionale concerto Concerto di Gala, che si tiene ogni anno nel mese di gennaio nell'Aula Magna del Conservatorio.

STATISTICHE SMUS

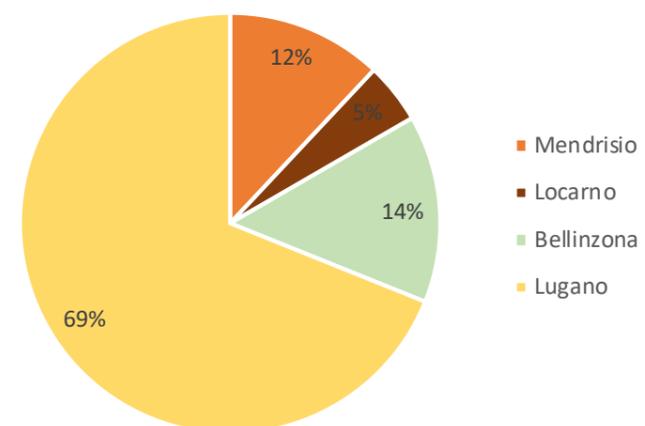
Distribuzione degli allievi per sede e dei corsi per sede

ALLIEVI / CORSI	Mendrisio	Locarno	Bellinzona	Lugano	Totali
allievi	126	74	184	820	1204
corsi	229	89	275	1315	1908

Distribuzione degli allievi per sede



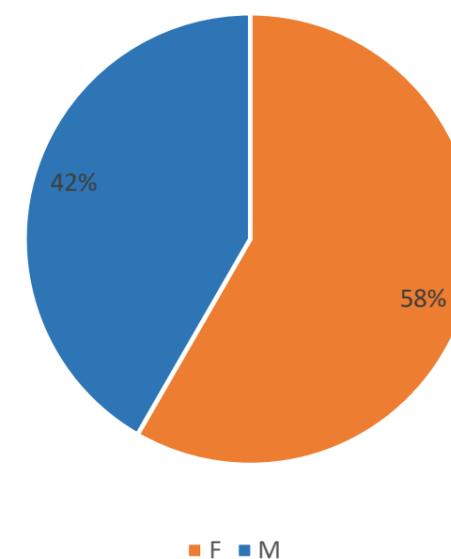
Distribuzione dei corsi per sede



STATISTICHE PRE

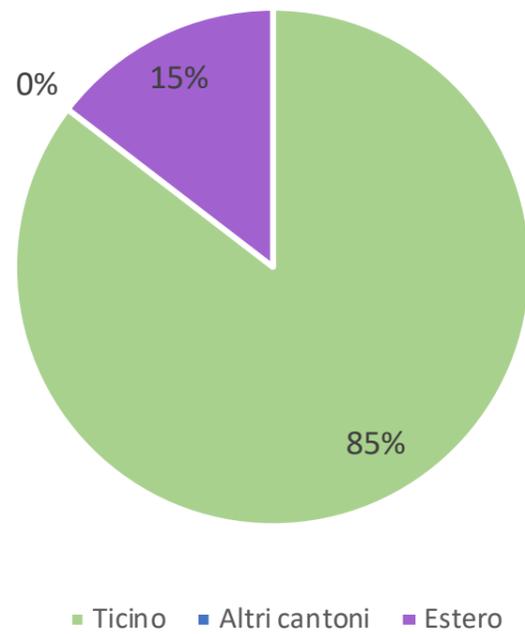
Distribuzione degli studenti per genere

Anno accademico	F	M	Totale	%F	%M
2009-10	28	21	52	54%	40%
2010-11	27	21	48	56%	44%
2011-12	29	26	55	53%	47%
2012-13	24	26	50	48%	52%
2013-14	22	30	52	42%	58%
2014-15	23	20	43	53%	47%
2015-16	21	22	43	49%	51%
2016-17	29	22	51	57%	43%
2017-18	33	25	58	57%	43%
2018-19	30	21	51	59%	41%
2019-20	29	25	54	54%	46%
2020-21	28	20	48	58%	42%



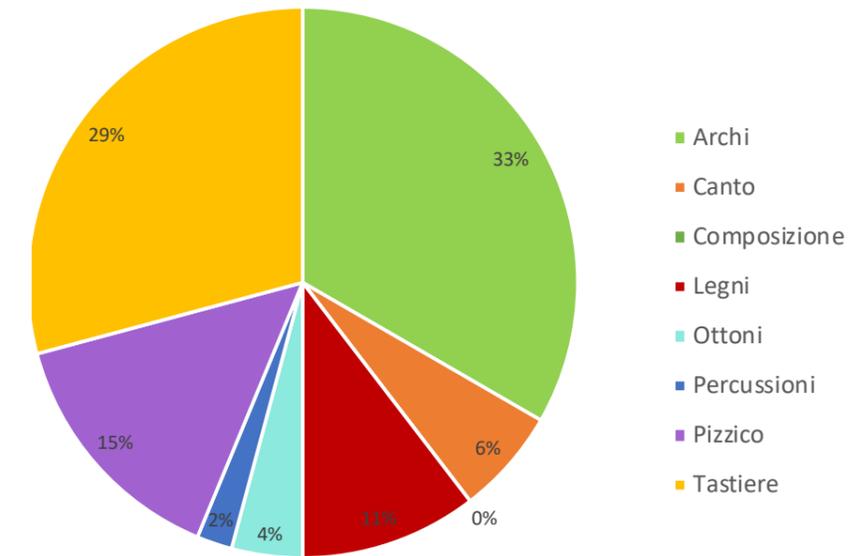
Distribuzione degli studenti per provenienza

Anno accademico	Ticino	Altri cantoni	Estero
2009-10	31	2	19
2010-11	39	1	8
2011-12	42	0	13
2012-13	43	0	7
2013-14	45	0	7
2014-15	34	0	9
2015-16	36	1	6
2016-17	44	0	7
2017-18	53	0	5
2018-19	43	0	8
2019-20	44	0	10
2020-21	41	0	7



Distribuzione degli studenti per famiglia di strumento

Famiglia	2009-10	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21
Archi	18	11	11	12	14	10	14	16	19	16	16	16
Canto	5	3	4	2	1	1	0	3	7	4	4	3
Composizione	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0
Legni	7	8	12	8	7	7	6	8	5	8	7	5
Ottoni	3	2	2	2	4	3	1	1	2	2	2	2
Percussioni	3	1	1	1	1	3	1	1	1	1	1	1
Pizzico	7	9	5	6	8	6	6	7	9	9	8	7
Tastiere	9	14	20	19	17	13	15	14	15	11	15	14
Totale	52	48	55	50	52	43	43	51	58	51	54	48

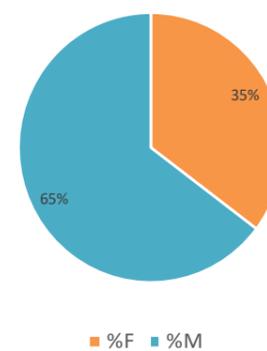


STATISTICHE SUM

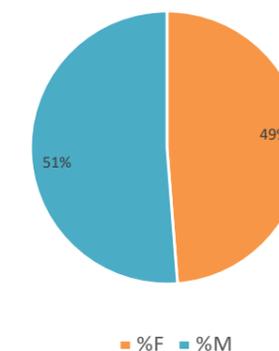
Distribuzione degli studenti per genere

Livello di formazione	F	%F	M	%M	Totale
Bachelor	18	35.29%	33	64.71%	51
Master	99	48.77%	104	51.23%	203
Formazione continua	40	51.28%	38	48.72%	78
Totale	157		175		332

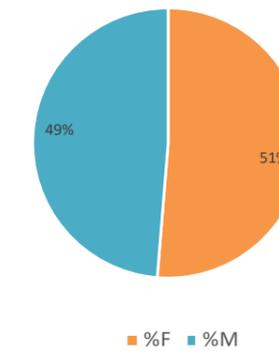
BACHELOR



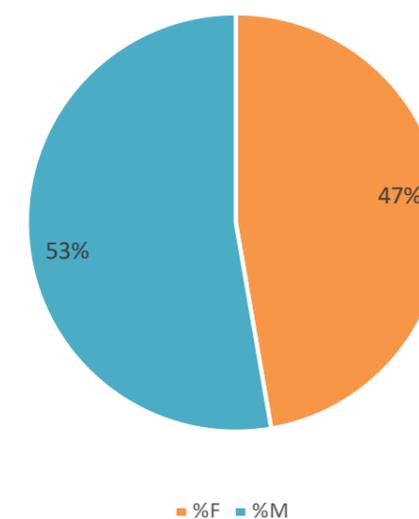
MASTER



FORMAZIONE CONTINUA



TOTALE



Hiroyuki Tamura, contrabbassista e studente della Scuola universitaria di Musica, durante il concerto "Canti" della stagione 900presente. 8 marzo 2020, Aula Magna del Conservatorio.

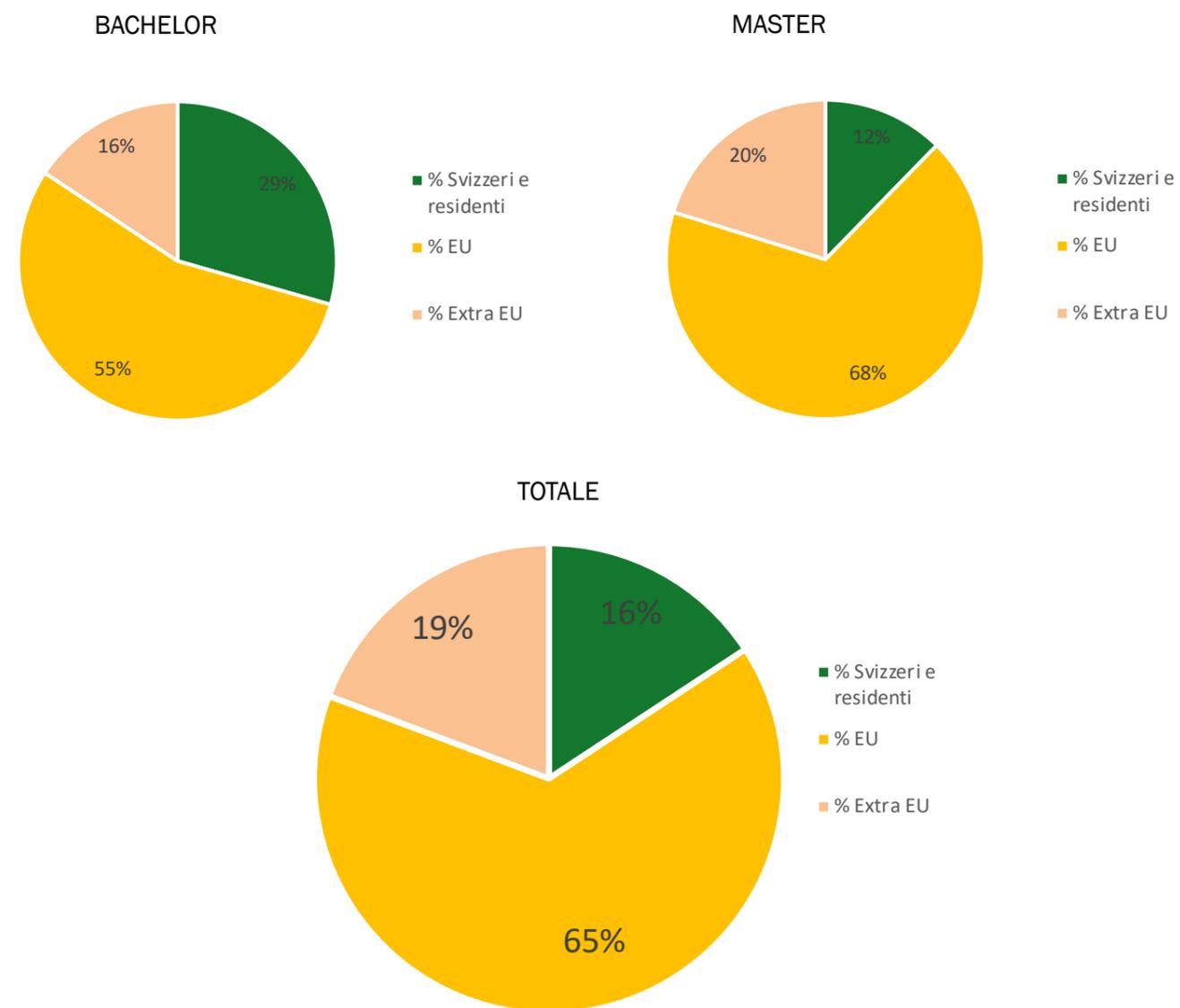
Distribuzione degli studenti per nazionalità

Livello di formazione	Svizzeri	% Svizzeri	Europei	% Europei	Extra Europei	% Extra Europei	Totale
Bachelor	13	25.49%	30	58.82%	8	15.69%	51
Master	17	8.37%	145	71.43%	41	20.20%	203
Formazione continua	5	6.41%	60	76.92%	13	16.67%	78
Totale	35		235		62		332



Distribuzione degli studenti ASUP secondo la provenienza

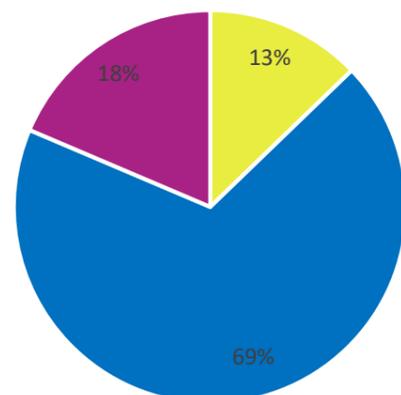
Livello di formazione	Svizzeri e residenti	% Svizzeri e residenti	EU	% EU	Extra EU	% Extra EU	Totale
Bachelor	15	29.41%	28	54.90%	8	15.69%	51
Master	25	12.32%	137	67.49%	41	20.20%	203
Totale	40		165		49		254



Distribuzione degli studenti per diploma

Livello di formazione

Bachelor	11
Master	59
Formazione continua	16
Totale	86



■ Bachelor ■ Master ■ Formazione continua

Programma di studio	Totale
Bachelor of Arts in Music	11
Master of Arts in Music Performance	33
Master of Arts in Music Pedagogy	16
Master of Arts SUPSI (doppio titolo) in Pedagogia musicale con specializzazione in Educazione musicale elementare e in Insegnamento dell'educazione musicale per il livello secondario I	7
Master of Arts in Specialized Music Performance	2
Master of Arts in Composition and Theory	1
Master of Advanced Studies in Composition	2
Master of Advanced Studies in Music Performance and Interpretation	7
Master of Advanced Studies in Contemporary Music Performance and Interpretation	1
Certificate of Advanced Studies in Orchestral Studies	3
Certificate of Advanced Studies in Concert improvisation	3
Totale	86



Conservatorio della Svizzera italiana
Via Soldino 9
CH-6900 Lugano
www.conservatorio.ch/fondazione